

Il Direttorio dell'Associazione per l'iniziativa radicale "Andrea Tamburi"

Prendendo atto della generale crisi economica e politica dell'area radicale, che investe l'Associazione stessa, valuta sia necessario altro tempo per il compimento del percorso di riflessione verso un nuovo soggetto associativo, aperto con la mozione approvata dal Congresso dell'Associazione nel marzo 2016, che qui richiama;

Considera positiva, pur con le evidenti lacune, l'esperienza direttoriale fin qui realizzatasi e, ricordando che il Direttorio è un organo collegiale aperto a tutti gli iscritti all'Associazione che ne vogliano far parte, ringrazia le compagne e i compagni che l'hanno animato e lo animeranno;

Prende atto, ciononostante, che la-principale crisi dell'Associazione è relativa alla militanza, e valuta allo stato attuale non politicamente opportuna la ripresa delle attività statutarie dell'Associazione e quindi come prematura la scelta di convocare il congresso annuale.

Per queste ragioni il Direttorio

Assume i poteri statutari dell'Associazione e apre la campagna di iscrizione all'Associazione per il 2017, dandosi come obiettivo di raggiungere un numero di iscritti pari almeno a quello del 2016.

Approva il bilancio consuntivo dell'Associazione per l'anno 2016 e ringrazia il coordinatore tecnico per il lavoro fin qui svolto e lo invita a proseguire nel suo delicato compito fino al congresso dell'Associazione.

Valuta sia prudente, e concretamente realizzabile, l'ipotesi di tenere il congresso nell'autunno 2017.

Invita tutti gli iscritti all'Associazione ad attivarsi, indicare iniziative, proporre riflessioni e sollecitare indirizzi, al fine di convocare il congresso dell'Associazione, per tornare alla normalità statutaria, o, alternativamente, per intraprendere nuovi percorsi associativi.

Stabilisce come linee di iniziativa generale da qui al congresso dell'Associazione il pieno sostegno della stessa alle campagne per:

- l'amnistia e la riforma della giustizia, promossa dal Partito Radicale Nonviolento Transnazionale e Transpartito;
- la modifica della legge Bossi-Fini proposta da Emma Bonino;
- la legalizzazione della cannabis, campagna incarnata dalle disobbedienze civili di Rita Bernardini e dalla proposta di legge depositata da Radicali Italiani;
- la campagna in difesa dello Stato di Diritto contro la ragion di stato, a tutela dei diritti individuali e politici delle persone.

Il Direttorio si impegna a sostenere sin d'ora ogni iniziativa, anche locale, in grado di promuovere il difficile percorso di realizzazione di queste campagne e invita gli iscritti e i simpatizzanti a iscriversi al Partito Radicale Transnazionale e Transpartito e ai soggetti dell'area radicale.